

REGIONE CAMPANIA - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Via S. Lucia 81, 80132 Napoli - "Bando per l'assegnazione di fondi agli enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana. annualità 2002".

### **Articolo 1**

#### **Finalità**

1. La Regione Campania eroga specifici contributi agli enti locali, al fine di incentivare sul proprio territorio la realizzazione di sistemi integrati di sicurezza urbana ispirati al principio di una ordinata e civile convivenza e fondati sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione, del rispetto delle diversità e dell'appartenenza alla comunità.

### **Articolo 2**

#### **Beneficiari**

1. Possono beneficiare dei contributi i Comuni al di sotto dei 100 mila abitanti al 31 dicembre 2001 che presentino domanda singolarmente o attraverso le forme associate previste e disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **Articolo 3**

#### **Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

1. Per poter accedere al contributo, gli enti locali di cui all'articolo 2 debbono far pervenire alla Regione Campania - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane, 5° piano stanza 59, via S. Lucia 81, 80132 Napoli - entro e non oltre le ore 13 del quarantacinquesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, una specifica domanda firmata dal legale rappresentante dell'ente o, per le forme associate, firmata congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti, corredata dal progetto di cui all'articolo 5, secondo le prescrizioni riportate nel presente bando.

2. Il progetto, di cui al primo comma, deve essere presentato anche su supporto informatico (floppy disk).

3. Ogni ente o raggruppamento di enti locali, nel caso di forma associata, può presentare un solo progetto.

### **Articolo 4**

#### **Ambiti degli interventi**

1. Il progetto deve contenere interventi relativi ai seguenti ambiti così articolati:

a) Miglioramento delle condizioni di vita nelle città (prevenzione situazionale)

I) riqualificazione di spazi pubblici con interventi di animazione e manutenzione finalizzati alla dissuasione di atti di inciviltà e criminalità diffusa;

II) crescita delle relazioni personali e di gruppo tesa al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e della partecipazione dei cittadini;

III) promozione della convivenza tra diverse culture, dell'integrazione sociale e civile degli stranieri;

IV) riduzione del danno di fenomeni diffusi, non criminali, che generano situazioni di tensione o conflitto;

V) miglioramento delle relazioni tra le persone mediante l'attivazione di interventi di mediazione sociale.

b) Aiuto alle vittime e riduzione del rischio

I) prevenzione di fenomeni di criminalità o di inciviltà diffusa rivolta ai gruppi potenzialmente più esposti;

II) sostegno alle vittime di reato.

c) Polizie locali e cittadini

I) promozione di iniziative volte ad avvicinare il cittadino all'istituzione attraverso il coinvolgimento della polizia locale;

II) sperimentazione di nuove tipologie di servizi di polizia locale;

III) miglioramento dei servizi organizzativi e gestionali di polizia locale anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.

2. Il progetto può contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti, purché coordinati, convergenti e coerenti tra di loro, tali da qualificarlo come un unico progetto integrato di sicurezza urbana.

#### **Articolo 5**

##### **Struttura del progetto**

1. Il progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) esposizione dettagliata e documentata di uno specifico problema che si vuole affrontare e sua contestualizzazione;

b) definizione degli obiettivi specifici del progetto;

c) azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi con riferimento agli ambiti di cui all'articolo 4;

d) dimostrazione della congruenza tra le caratteristiche dello specifico problema, la soluzione proposta, gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere (valutazione iniziale);

e) risorse da impiegare nel progetto espresse in termini di uomini, mezzi e risorse finanziarie;

f) modalità, procedure e tempi di attuazione;

g) quadro economico del progetto articolato per tipologia di spesa;

h) indicazione degli strumenti valutativi dell'impatto di sicurezza sui cittadini (valutazione in itinere);

i) indicazione della quota di finanziamento a carico del Comune o del raggruppamento di Comuni;

j) scheda di sintesi del progetto;

k) individuazione del responsabile tecnico del progetto;

l) dichiarazione di accettazione delle condizioni del bando.

2. Il progetto deve altresì contenere gli elementi utili alla valutazione di cui al successivo articolo 6, comma 4, lettere a), b) ed e).

#### **Articolo 6**

##### **Valutazione del progetto, criteri e parametri di attribuzione dei punteggi**

1. La valutazione del progetto è affidata ad una commissione nominata con decreto dell'Assessore alla Sicurezza Urbana.

2. La commissione esamina preliminarmente la documentazione presentata, ammettendo alla valutazione esclusivamente le domande ed i progetti contenenti le formalità e gli elementi specificati negli articoli 3 e 5.

3. La commissione dispone di un massimo di punti 60

4. Ai fini della ripartizione ed assegnazione del contributo regionale, la commissione predispose la graduatoria dei progetti presentati sulla base dei punteggi assegnati utilizzando i seguenti parametri:

a) grado di congruenza tra le caratteristiche dello specifico problema individuato, la soluzione proposta, gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere: minimo punti 1, massimo punti 15. Il punteggio viene attribuito alle proposte che presentano una evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui viene richiesto il contributo. Il punteggio viene attribuito in base alle specifiche successivamente descritte:

I chiarezza e completezza della descrizione del problema di sicurezza che si intende affrontare: massimo 4 punti;

II chiarezza e completezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere per affrontare il problema evidenziato: massimo 4 punti;

III corrispondenza tra la natura oggettiva e/o soggettiva del problema con la soluzione proposta: massimo 4 punti;

IV coerenza delle tipologie di spesa prevista con la natura degli interventi e il tipo di problema che si intende affrontare: massimo 3 punti;

b) ampiezza e intensità della partecipazione nella realizzazione del progetto da parte di altri soggetti pubblici o anche privati (terzo settore e associazioni di categoria): minimo punti 1, massimo punti 15. Il punteggio viene attribuito alle proposte che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni di categoria, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi.

I Per ogni soggetto pubblico partecipante al progetto è previsto il punteggio 2 fino ad un massimo di punti 6;

II per ogni soggetto privato partecipante al progetto è previsto un punteggio 1 fino ad un massimo di punti 3;

III Per ogni partecipazione al progetto, intesa come condivisione dei principi del progetto stesso, di altri soggetti diversi dal proponente è previsto un punteggio 1 fino ad un massimo di punti 3;

IV per ogni partecipazione al progetto, intesa come vera e propria attività progettuale, di altri soggetti diversi dal proponente è previsto un punteggio 1 fino ad un massimo di punti 3;

c) coerenza tra le diverse azioni del progetto: massimo punti 10. Il punteggio viene attribuito alle proposte che, prevedendo la realizzazione di più azioni progettuali (cfr. art. 4 comma 2), dimostrino una chiara e forte coerenza tra le azioni stesse anche in riferimento agli obiettivi generali del progetto. Questa priorità può essere presente o assente. Nel primo caso saranno riconosciuti fino ad un massimo di 10 punti, nel secondo 0;

d) valorizzazione del principio delle pari opportunità (punti 10). Il punteggio viene attribuito alle proposte che tengano in adeguata considerazione la differenza fra i generi. Questa priorità può essere presente o assente. Nel primo caso saranno riconosciuti fino ad un massimo di 10 punti, nel secondo 0;

e) efficacia degli strumenti valutativi messi in atto dal Comune o dal raggruppamento di Comuni: minimo punti 1, massimo punti 5. Il punteggio viene attribuito alle proposte che prevedano un efficace sistema di valutazione dei risultati (valutazione di impatto di sicurezza sui cittadini). Il sistema sarà considerato efficace quando:

I viene prevista una valutazione sia di processo che di risultato;

II vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni;

III il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare;

f) grado di integrazione del progetto nell'ambito delle attività specifiche dell'ente proponente sui temi della sicurezza e della civile convivenza: minimo punti 1, massimo punti 5. Il punteggio viene attribuito alle proposte che si inseriscano organicamente in programmi generali di miglioramento della sicurezza del territorio di competenza dell'ente proponente, o che siano comunque collegati ad attività più generali sui temi della sicurezza e della civile convivenza. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico dovrà essere adeguatamente descritta nella stesura del progetto e sarà valutata secondo il punteggio di seguito descritto:

I per il progetto che costituisce una prima realizzazione specifica dell'ente locale sui temi della sicurezza urbana e della civile convivenza è previsto fino ad un massimo di punti 2;

II per il progetto che risulta parte integrante di una più ampia pianificazione dell'ente proponente sui temi della sicurezza urbana e della civile convivenza è previsto un punteggio fino ad un massimo di punti 3.

5. Al termine della valutazione, la commissione compila la graduatoria riportando a fianco di ogni progetto il punteggio attribuito e la spesa complessiva risultante dal quadro economico del progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g).

## **Articolo 7**

### **Approvazione dei progetti e riparto ed assegnazione dei contributi**

1. A valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 6.23.106 del bilancio di previsione dell'esercizio 2002 ed entro l'importo massimo di 1.342.787,94 euro, stanziato sul capitolo 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale", la Giunta regionale, sulla base della graduatoria di cui all'articolo 6, provvede, con propria delibera, all'approvazione della graduatoria stessa ed al riparto ed all'assegnazione tra gli enti locali di cui all'articolo 2 del contributo fino ad un massimo del 70% dell'ammontare della spesa complessiva risultante dal quadro economico del progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g).

2. Il contributo massimo finanziabile da parte della Regione per ciascun progetto non può superare 83.924,24 euro. Qualora in base ai progetti ammessi alla valutazione non sia possibile assegnare l'intero fondo stanziato di 1.342.787,94 euro, il contributo massimo per ciascun progetto di 83.924,24 euro può essere ulteriormente elevato, fermo restando il contributo massimo del 70% della spesa complessiva di cui al comma 1.

## **Articolo 8**

### **Decorrenza e termine delle attività di progetto**

1. Il responsabile del progetto comunica al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane, attraverso una relazione dettagliata, l'inizio delle attività, che deve avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo. L'attività progettuale deve concludersi entro i 12 mesi successivi decorrenti dalla data di inizio delle attività.

2. In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, può essere richiesta una proroga di ulteriori sei mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane della Regione Campania che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il motivato diniego.

## **Articolo 9**

### **Liquidazione dei contributi**

1. Il contributo è liquidato con decreto del dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane nel seguente modo:

a) l'anticipazione del 50% è liquidata entro venti giorni dalla ricezione, da parte del citato Settore, della relazione dettagliata del responsabile del progetto di inizio delle attività in conformità al progetto ammesso al finanziamento;

b) il saldo del restante 50% è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, entro 30 giorni dalla ricezione, da parte del citato Settore, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti e della certificazione, a firma del responsabile del progetto, di regolare esecuzione del progetto finanziato e della spesa complessiva effettivamente impegnata.

2. Qualora la spesa complessiva effettivamente impegnata risulti di importo inferiore a quella preventivata, riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento, il contributo è decurtato in proporzione.

3. E' integralmente restituita alla Regione l'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

a) progetto non realizzato entro il termine perentorio di cui all'articolo 8, commi 1 e 2;

b) progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.

4. In mancanza di restituzione spontanea da parte degli enti, la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 15 giorni formulata con raccomandata a. r., nomina un commissario ad acta che vi provvede a spese degli enti locali inadempienti.